

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                              |                                                                                                                                                                      |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione               | n. DET-AMB-2026-4598 del 21/08/2026                                                                                                                                  |
| Oggetto                      | AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE TARODINE NEL COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), LOC. VALDENA. RICHIEDENTE: ATERSIR. CODICE PRATICA DG26A0003 |
| Proposta                     | n. PDET-AMB-2026-4810 del 21/08/2026                                                                                                                                 |
| Struttura/Servizio adottante | Area Demanio Idrico                                                                                                                                                  |
| Responsabile adottante       | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                           |

Questo giorno ventuno AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

- dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
  - la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
  - la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
  - la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
  - la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
  - la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”

VISTA:

- l'istanza di deroga al DMV acquisita agli atti con prot. 17/07/2026.0131069.E, con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal torrente Tarodine in località Valdena nel Comune di Borgo Val di Taro;
- la documentazione integrativa trasmessa da ATERSIR ed assunta al prot. n. 12/08/2026.0148094.E;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO che la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per il solo consumo umano, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di soddisfazione in misura sufficiente delle utenze servite da parte del servizio idrico integrato;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

PRESO ATTO:

- che è stato acquisito al prot. n. 18/08/2026.0150791.E il parere positivo della Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acqua, alla concessione al prelievo in deroga al DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di SEVERITA' IDRICA MEDIA, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, considerato inoltre che dal 30/07/2026 la situazione è evoluta in SEVERITÀ IDRICA ALTA, e comunque non oltre il 31 ottobre p.v.;
- che nel sopra richiamato parere è precisato che la portata prelevata dovrà avere esclusivamente uso per consumo umano e al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - il prelievo potrà avvenire con una portata massima di 10 l/s, fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale a valle della presa; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica, comprovante il fatto che il prelievo è stato effettuato sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua;
  - dovranno essere forniti, al termine del periodo di deroga, i dati inerenti al monitoraggio in continuo del livello del bacino di accumulo e della conseguente regolazione delle paratoie, con cadenza giornaliera;

- dovranno essere accelerate le attività di progettazione, realizzazione e taratura del sistema di misura e di regolazione delle paratoie, finalizzato alla misurazione e modulazione delle portate derivate; il medesimo sistema dovrà essere installato entro la prossima primavera e ne dovrà essere data notizia alla scrivente Area e ad ARPAE;
- successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa, in particolare:
  - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne - 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
  - l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione relativa al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR\_ICMi;
  - i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV per il solo prelievo ad uso consumo umano alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV per il solo uso consumo umano dal Torrente Tarodine in località Valdena in comune di Borgo Val di Taro (PR);
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 31/10/2026, eventualmente prorogabile, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, nel corso del periodo di validità dell'atto di autorizzazione in deroga, il concessionario sia tenuto a ripristinare il rilascio del DMV previsto in concessione, qualora il livello di severità idrica indicato nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a "medio";
4. di dare atto che il prelievo potrà avvenire, rispettando le seguenti prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna:

il prelievo potrà avvenire con una portata massima di 10 l/s, fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale a valle della presa; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica, comprovante il fatto che il prelievo è stato effettuato sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua;

- dovranno essere forniti, al termine del periodo di deroga, i dati inerenti al monitoraggio in continuo del livello del bacino di accumulo e della conseguente regolazione delle paratoie, con cadenza giornaliera;
- dovranno essere accelerate le attività di progettazione, realizzazione e taratura del sistema di misura e di regolazione delle paratoie, finalizzato alla misurazione e modulazione delle portate derivate; il medesimo sistema dovrà essere installato entro la prossima primavera e ne dovrà essere data notizia alla scrivente Area e ad ARPAE;
- successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa, in particolare:
  - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne - 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
  - l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione relativa al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e

all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR\_ICMi;

- i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.
5. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
  6. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
  7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
  8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Ing. Emanuela di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
  9. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec;
  10. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  11. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

*(firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**